

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FRIC857001

I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FRIC857001	Medio - Basso
FREE857013	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
FREE857024	
5 C	Medio - Basso
FREE857035	
5 E	Medio - Basso
FREE857057	
5 F	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC857001	2.4	1.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC857001	0.0	1.2	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC857001	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	423,00	9,00
- Benchmark*		
FROSINONE	11.410,00	721,00
LAZIO	151.608,00	15.158,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FRIC857001	74,61	24,88
- Benchmark*		
FROSINONE	7.658,20	20,12
LAZIO	78.676,99	21,15
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche del territorio sono piuttosto eterogenee: sono presenti situazioni socio-economiche che si diversificano in rapporto a specifiche zone (rurali e/o cittadine) e ai diversi comuni di riferimento (S. Elia e Vallerotonda). Certamente la scuola risulta essere ancora un punto di riferimento culturale ed educativo per molte famiglie che vivono in un contesto culturale povero. La piccola realtà di "paese" favorisce l'instaurazione di rapporti di fiducia e di corresponsabilità. La presenza degli stranieri è minima, questo consente di concentrare la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici su quegli alunni che manifestano uno svantaggio socio-culturale.	Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti risulta in generale medio-basso. Nelle zone più isolate (comune di Vallerotonda) l'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è più significativa. La conformazione del territorio, caratterizzato da zone più periferiche e montuose, spesso non favorisce le occasioni di confronto e di scambio. È infatti presente una significativa percentuale di pendolarismo: molti sono alunni che abitano in zone decentrate rispetto alle sedi scolastiche e che usufruiscono del servizio di trasporto. Mancano nel territorio di riferimento, centri di promozione culturale che possano coinvolgere non solo gli alunni ma anche le comunità locali.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo si articola su un territorio morfologicamente vario e differenziato tra due comuni: S.Elia Fiumerapido e Vallerotonda. L'urbanizzazione è diffusa solo in alcune zone. La popolazione è variamente occupata: nel settore primario, in quello secondario (per la presenza dello stabilimento FIAT di Cassino), nell'artigianato. Si registrano problemi occupazionali in linea con la media della Regione. Le famiglie sono condizionate anche da un pendolarismo lavorativo, in quanto le attività di impiego sono concentrate prevalentemente nel vicino centro di Cassino. Il tasso di immigrazione è inferiore alla media delle zone circostanti. In alcune zone si registra uno spopolamento.</p> <p>Nel territorio di sant'Elia Fiumerapido sono presenti le seguenti strutture: piscina comunale, palestra comunale, impianto sportivo di calcio. La scuola collabora con alcune associazioni sportive e culturali presenti sul territorio. Data la vicinanza con il comune di Cassino si moltiplicano le opportunità di frequentare corsi sportivi, teatrali, musicali, coreutici. La collaborazione con gli Enti locali di riferimento risulta indispensabile al fine di ottimizzare il servizio scolastico su un territorio molto frammentato. L'istituto collabora, inoltre, con le altre istituzioni scolastiche di grado superiore del Comune di Cassino e con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.</p>	<p>È presente un'alta frammentazione dei plessi scolastici dislocati su due comuni, distanti dai tre ai quattro chilometri dalla sede centrale. A causa delle difficoltà economiche, i comuni in cui operano le numerose sedi scolastiche dell'Istituto forniscono solo i servizi essenziali (mensa per la Scuola dell'Infanzia e trasporto mediante Scuolabus).</p> <p>Il territorio si caratterizza per la mancanza di opportunità lavorative, in particolar modo per i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.</p> <p>Mancano altre agenzie educative che possano supportare e integrare il lavoro della scuola e quelle esistenti sono gestite prevalentemente da privati e non tutte le famiglie hanno le possibilità economiche per usufruirne.</p> <p>Il servizio di trasporto pubblico non è adeguato alla dislocazione dei vari centri abitati.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FRIC857001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	76.806,00	3.499.144,00	43.366,00	40.715,00	3.660.031,00

Istituto:FRIC857001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,1	95,6	1,2	1,1	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	2,2	4,9
	Due sedi	0	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	10,6	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	87,2	59,2	67,3
Situazione della scuola: FRIC857001		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,1	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	89,4	80,6	80,5
	Una palestra per sede	8,5	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	0	5	6,5
Situazione della scuola: FRIC857001	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FRIC857001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,461538461538462	0,87	1,57	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FRIC857001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59,6	38	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FRIC857001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	59,6	66,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:FRIC857001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,01	7,98	6,65	9,09
Numero di Tablet	0,46	3,34	0,67	1,74
Numero di Lim	2,31	2,55	2,29	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FRIC857001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	2,09	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	19,4	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	19,8	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	36,1	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,1	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	0	13,8	19,3
Situazione della scuola: FRIC857001		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riceve finanziamenti solo dallo Stato, tuttavia ha cercato finanziamenti diversi tramite adesione a progetti che permettono l'implementazione della dotazione digitale (progetti PON). Le famiglie non pagano il contributo volontario ma sono molto disponibili a collaborare con la scuola mediante pagamento di somme integrative per sostenere progetti esterni che annualmente vengono proposti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. La dislocazione delle sedi in vari piccoli plessi, situati anche in territorio montano, fa sì che la scuola risulti punto di riferimento principale della comunità, generando una sinergia tra istituzione ed utenza con collaborazione quasi quotidiana. La manutenzione edilizia delle strutture risulta accettabile, anche grazie alcune recenti ristrutturazioni.</p>	<p>La composizione dell'Istituto (13 plessi, 7 di scuola dell'infanzia, 4 di scuola primaria e due di Secondari di Grado) determina una dispersione delle esigue risorse di cui la scuola usufruisce; risulta difficile sopperire a tutte le esigenze dei vari plessi distribuiti sul territorio di due comuni, specialmente per quanto riguarda la manutenzione delle attrezzature. Le dotazioni informatiche si concentrano nei plessi centrali, anche a causa della scarsa copertura della rete.</p> <p>I laboratori di informatica presenti nelle varie sedi scolastiche sono insufficienti rispetto all'utenza; le lim si trovano in tre plessi; la manutenzione non viene effettuata regolarmente per mancanza di fondi.</p> <p>Le risorse economiche sono prevalentemente quelle ministeriali. L'Ente locale di riferimento fornisce solo materiali utili per l'igiene. I comuni spesso non riescono a far fronte alla manutenzione a causa della numerosità delle strutture. Mancano ancora le certificazioni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIC857001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIC857001	72	97,3	2	2,7	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6.937	89,5	811	10,5	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIC857001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIC857001	1	1,4	9	12,5	29	40,3	33	45,8	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	101	1,5	1.312	18,9	2.727	39,3	2.806	40,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIC857001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIC857001	9	13,8	17	26,2	11	16,9	28	43,1
- Benchmark*								
FROSINONE	1.323	22,0	1.650	27,5	1.015	16,9	2.015	33,6
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	68	26,8	2	0,8	12	4,7	1	0,4	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	23,4	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,7	23,7	20,8
	Più di 5 anni	48,9	54,4	54,3
Situazione della scuola: FRIC857001	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,3	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,4	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	20,7	20,6
	Più di 5 anni	17,4	23,1	24,4
Situazione della scuola: FRIC857001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente consta di 83 docenti di cui oltre il 98% a tempo indeterminato; la fascia di età più rappresentata è dai 45 anni in su e rispecchia la media nazionale. Quasi la metà dei docenti, distribuiti nei tre ordini di scuola, presta servizio in codesto Istituto da oltre 10 anni; ciò genera stabilità, forte continuità didattica ed esperienza consolidata. I docenti sono legati alla realtà locale per motivi logistici (residenza nei comuni limitrofi) e affettivi, pertanto conoscono bene la situazione socio-economica del territorio e sono considerati punto di riferimento dall'utenza. Nonostante la realtà della scuola sia di piccole dimensioni numeriche, gli insegnanti sono molto disponibili all'aggiornamento, alle innovazioni tecnologiche, alla sperimentazione didattica. La maggior parte dei docenti è in possesso del diploma di scuola superiore, in quanto l'utenza maggiore è presente nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria.</p>	<p>Il nostro Istituto comprensivo è stato istituito nel 2012; negli ultimi anni si sono avvicendati vari Dirigenti scolastici. La non stabilità nella dirigenza non ha favorito modalità stabili di organizzazione gestionale e un lavoro di progettazione didattica continuo e organico nel tempo, in quanto soggetto a continue revisioni di indirizzo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC857001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FROSINONE	98,7	98,8	98,7	98,6	98,9	98,2	98,8	98,6	98,7	98,3
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FRIC857001	98,5	100,0	92,0	95,5
- Benchmark*				
FROSINONE	96,5	96,2	97,0	97,9
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FRIC857001	22,0	24,0	18,0	18,0	2,0	16,0	14,3	32,1	10,7	30,4	5,4	7,1
- Benchmark*												
FROSINONE	24,2	26,1	21,6	16,4	7,5	4,3	21,0	27,4	21,6	18,3	7,6	4,1
LAZIO	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC857001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC857001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	0,1	0,1	0,2
LAZIO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC857001	4,1	0,0	2,0	0,0	1,9
- Benchmark*					
FROSINONE	2,1	1,7	1,3	1,2	0,9
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC857001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	1,0	1,1	0,6
LAZIO	1,2	1,1	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC857001	0,0	2,3	0,0	0,0	1,9
- Benchmark*					
FROSINONE	2,8	2,1	1,8	1,2	1,1
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC857001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	1,4	1,5	1,2
LAZIO	1,8	1,7	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registrano fenomeni di abbandono e di significativi insuccessi scolastici. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. I trasferimenti degli alunni sono sporadici e spesso dovuti a particolari situazioni familiari. Nelle classi prime della scuola primaria si registra qualche variazione nel numero degli alunni che però non risulta significativa. Generalmente i gruppi classe sono sempre consolidati e questo consente un'azione didattica continua e progressiva.	Ancora numerosi sono gli studenti con conseguono una votazione tra 6 e 7 agli Esami di Stato (intorno al 40% degli studenti). Nell'anno scolastico 2015/16 il numero degli alunni che si sono collocati in una fascia alta di votazione è cresciuto, ma il confronto con il dato dell'anno scolastico 2014/15 indica che è ancora necessario un lavoro per consolidare la fascia di studenti che raggiungono risultati ottimi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Tuttavia dai dati degli esiti dell'Esame di Stato del I ciclo degli anni scolastici 2014/15 emerge che il numero degli studenti che raggiungono risultati medio-alti è oscillante e necessita di azioni di intervento più efficaci e continue nel tempo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRIC857001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	49,8	48,2			49,8	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,4	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
FREE857013	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE857013 - 2 A	59,7	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
FREE857013 - 2 B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	64,5	↑	↑	↑	n.d.
FREE857024	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	14,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE857024 - 2 C	53,6	↑	↑	↑	n.d.	14,3	↓	↓	↓	n.d.
FREE857057	44,6	n/a	n/a	n/a	n/a	37,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE857057 - 2 F	44,6	↓	↓	↓	n.d.	37,7	↓	↓	↓	n.d.
		64,3	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,3	↑	↑	↑	15,2	77,8	↑	↑	↑	23,0
FREE857013	80,0	n/a	n/a	n/a	n/a	85,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE857013 - 5 A	79,8	↑	↑	↑	16,8	86,8	↑	↑	↑	30,8
FREE857013 - 5 B	80,2	↑	↑	↑	18,2	84,4	↑	↑	↑	30,8
FREE857024	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	32,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE857024 - 5 C	62,0	↓	↓	↓	-1,2	32,5	↓	↓	↓	-22,8
FREE857035	87,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE857035 - 5 E	87,6	↑	↑	↑	25,8	70,2	↑	↑	↑	16,0
FREE857057	79,8	n/a	n/a	n/a	n/a	80,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE857057 - 5 F	79,8	↑	↑	↑	18,4	80,7	↑	↑	↑	28,1
		58,6	59,3	57,6			48,4	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
FRMM857012	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FRMM857012 - 3 A	66,6	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
FRMM857012 - 3 B	63,5	↑	↑	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
FRMM857012 - 3 C	62,9	↑	↑	↑	n.d.	45,8	↓	↓	↓	n.d.
FRMM857023	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FRMM857023 - 3 D	67,0	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↑	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE857013 - 2 A	1	2	6	1	10	0	2	3	7	8
FREE857013 - 2 B	1	2	2	2	9	0	1	0	7	8
FREE857024 - 2 C	0	0	1	2	0	3	0	0	0	0
FREE857057 - 2 F	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC857001	4,9	12,2	24,4	12,2	46,3	9,8	7,3	9,8	34,2	39,0
Lazio	32,8	14,5	11,7	6,9	34,1	31,2	21,0	13,6	6,8	27,4
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE857013 - 5 A	2	0	0	1	14	0	0	1	1	15
FREE857013 - 5 B	1	0	1	4	14	0	0	2	0	18
FREE857024 - 5 C	2	0	0	3	1	5	0	1	0	0
FREE857035 - 5 E	0	0	0	0	3	0	0	0	1	2
FREE857057 - 5 F	0	0	0	2	1	0	0	0	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC857001	10,2	0,0	2,0	20,4	67,4	10,2	0,0	8,2	4,1	77,6
Lazio	18,2	18,0	22,3	20,0	21,5	28,4	17,6	14,5	12,2	27,2
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRMM857012 - 3 A	0	1	6	3	5	0	1	3	3	8
FRMM857012 - 3 B	1	4	2	3	4	0	2	1	3	8
FRMM857012 - 3 C	0	3	6	0	3	0	5	6	1	0
FRMM857023 - 3 D	0	3	2	3	5	1	1	7	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC857001	1,8	20,4	29,6	16,7	31,5	1,8	16,7	31,5	18,5	31,5
Lazio	19,6	19,5	17,4	18,1	25,5	29,1	17,5	12,8	11,8	28,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FRIC857001	7,8	92,2	68,0	32,0
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FRIC857001	16,4	83,6	68,3	31,6
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Alla luce dei cambiamenti degli ultimi due anni scolastici si evidenzia un trend di miglioramento nelle prove standardizzate. Nell'a.s. 2014/2015 gli esiti rilevati denotavano ancora alcune negatività che non sono state riscontrate nei risultati dell'a.s. 2015/2016. Dagli ultimi dati si evince una discreta variabilità dei risultati all'interno delle classi più numerose, quindi l'azione didattica intrapresa ha determinato un effetto scuola positivo nel complesso, meno evidente nella scuola secondaria di I grado in cui è presente una maggiore incisività della scuola in Italiano. Il numero degli alunni che conseguono risultati di livello 4-5 nella scuola primaria è elevato. Nella scuola secondaria la distribuzione degli alunni nei vari livelli si attesta nelle fasce intermedie.</p>	<p>Gli esiti delle prove standardizzate sono condizionati dalla formazione spontanea delle classi con un esiguo numero di alunni e dalla presenza di pluriclassi nei plessi periferici, nelle quali si evidenzia in maniera più accentuata un background medio-basso. Nella scuola secondaria di I grado andrà incrementato il numero degli alunni che conseguono livelli medio alti. L'effettiva conferma del trend positivo dovuta ad un'azione didattica incisiva potrà avvenire solo a lungo termine.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio nelle prove Invalsi in italiano e matematica è generalmente superiore alla media nazionale. Nel confrontare i dati dell'a. s. 2015/16 con quelli degli anni precedenti si nota che è in atto un miglioramento nei risultati sia in italiano che in matematica, anche se persiste una variabilità tra le classi sensibile, soprattutto in confronto con i plessi periferici, in cui la scuola non può incidere sulla formazione delle classi. Comunque risulta positivo l'effetto scuola. L'effettiva conferma del trend positivo dovuta ad un'azione didattica incisiva potrà avvenire solo a lungo termine.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia, imparare a imparare, di iniziativa e la capacità di orientarsi, all'interno delle singole discipline, mediante l'osservazione del comportamento, nei lavori di gruppo, nella partecipazione a concorsi, eventi, manifestazioni e nei viaggi d'istruzione. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente positivo, tranne singoli casi isolati, per i quali vengono effettuati colloqui straordinari con le famiglie, che comunque non pregiudicano l'equilibrio della classe. L'Istituto, inoltre, ha attivo lo sportello di psicologia scolastica di supporto agli alunni e alle famiglie. Tale iniziativa aiuta nella gestione di poche situazioni problematiche legate per lo più ad un disagio familiare.	L'Istituto non ha aderito alla sperimentazione del Miur sulla certificazione delle competenze. Dall'a. s. 2016/17 è iniziato un lavoro di revisione del curriculum, centrato sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza, che non è ancora stato terminato. Pertanto, oltre la griglia comune di valutazione del comportamento, non sono ancora in uso griglie di osservazione e rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza. E' necessaria un'attenzione più significativa all'utilizzo di strumenti che permettano di valutare in maniera più completa il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti, all'elaborazione di una documentazione progettuale dei percorsi digitali per l'acquisizione di competenze digitali adeguate.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' più che positivo; le competenze sociali e civiche sono ben radicate e sviluppate. I docenti lavorano assiduamente per assicurare e promuovere i valori della legalità in tutte le sue forme. Si rileva una grande collaborazione dei genitori.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FRIC857001	FREE857013	A	79,23	↑	↑	↑	95,00
FRIC857001	FREE857013	B	79,91	↑	↑	↑	95,00
FRIC857001	FREE857035	E	87,60	↑	↑	↑	100,00
FRIC857001	FREE857057	F	81,35	↑	↑	↑	100,00
FRIC857001			78,12	↑	↑	↑	96,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FRIC857001	FREE857013	A	86,33	↑	↑	↑	95,00
FRIC857001	FREE857013	B	84,04	↑	↑	↑	95,00
FRIC857001	FREE857035	E	70,18	↑	↑	↑	100,00
FRIC857001	FREE857057	F	83,37	↑	↑	↑	100,00
FRIC857001			77,79	↑	↑	↑	94,34

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FRIC857001	FREE857013	A	65,34	↑	↑	↑	100,00
FRIC857001	FREE857013	B	64,27	↑	↑	↑	88,24
FRIC857001	FREE857035	E	72,00	↑	↑	↑	83,33
FRIC857001	FREE857057	F	65,90	↑	↑	↑	83,33
FRIC857001			65,97	↑	↑	↑	89,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FRIC857001	FREE857013	A	59,18	↑	↑	↑	100,00
FRIC857001	FREE857013	B	54,85	↑	↑	↑	88,24
FRIC857001	FREE857035	E	54,94	↑	↑	↑	83,33
FRIC857001	FREE857057	F	45,85	↓	↓	↓	83,33
FRIC857001			56,02	↑	↑	↑	89,29

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prove di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FRIC857001	FRMM857012	A	48,51	↓	↓	↓	61,11
FRIC857001	FRMM857012	B	0,00				36,84
FRIC857001			46,94	1,00	1,00	1,00	56,92

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FRIC857001	FRMM857012	A	23,34	↓	↓	↓	61,11
FRIC857001	FRMM857012	B	0,00				36,84
FRIC857001			26,68	↓	↓	↓	56,92

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati a distanza all'interno dell'Istituto sono molto positivi dalla seconda classe della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di I grado. Tali risultati confermano che il lavoro di continuità all'interno dell'istituto è una pratica consolidata e che il curriculum ha un'attuazione progressiva e calata sui bisogni educativi degli studenti.	Il rapporto di continuità con la scuola secondaria di secondo grado è ancora debole, ma per gli Istituti di istruzione secondaria il raccordo con i numerosi comprensivi del territorio non è agevole. Manca una rete di raccordo sistematica per un curriculum del territorio in termini di riflessione sugli esiti. I dati attuali evidenziano la non positività dei risultati a distanza degli alunni nelle prove Invalsi della scuola secondaria di II grado dell'anno scolastico 2015/2016 (attualmente frequentanti le classi terze secondaria secondo grado). E' pur vero che tali risultati si riferiscono agli alunni che nell'anno 2014 frequentavano la classe III della scuola secondaria di I grado, quando l'azione di miglioramento era in via embrionale. Inoltre la percentuale di copertura si attesta solo al 56%.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti della scuola Primaria nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e non ci sono abbandoni nel percorso di studi. Invece gli studenti usciti dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati inferiori alla media nazionale nelle prove INVALSI di italiano e matematica. Tuttavia la scuola ancora non ha ancora attuato strumenti di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, anche per una difficoltà di raccordo con gli Istituti secondari di II grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	4,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	21,7	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	57,4	57,8
Situazione della scuola: FRIC857001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	4,1	4,6
	3-4 aspetti	4,3	4,1	4,2
	5-6 aspetti	23,9	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,4	57,6	58
Situazione della scuola: FRIC857001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,1	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,6	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,1	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,6	23,4	27
Altro	Dato mancante	10,9	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,1	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,8	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	67,4	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,3	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,4	23	26,4
Altro	Dato mancante	10,9	6,9	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,3	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	23,9	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	19,6	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	52,2	30,1	31,2
Situazione della scuola: FRIC857001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	28,9	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	15,6	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	48,9	33,3	31,7
Situazione della scuola: FRIC857001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,3	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,7	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	95,7	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,6	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,1	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,5	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,8	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	2,2	3,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,1	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,4	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	82,6	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,1	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60,9	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,6	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,5	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,2	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	2,2	2,5	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' in corso una revisione del curricolo verticale, alla luce delle indicazioni nazionali e delle competenze chiave europee, con una definizione più chiara nei vari settori e dei profili in uscita. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado la progettazione viene effettuata per classi parallele e sono definiti in comune i criteri di valutazione. Nella scuola Primaria le verifiche sono effettuate per classi parallele, in ingresso, in itinere e finali.</p> <p>L'offerta formativa è progettata in raccordo col curricolo d'istituto, articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, in orario scolastico ed extrascolastico, anche con l'intervento di esperti esterni (recupero, potenziamento, progetti di educazione motoria e musicale).</p>	<p>Il curricolo deve essere meglio definito, specie per quanto concerne la valutazione per competenze. La progettazione per competenze è stata avviata ma ancora da definire per le singole discipline.</p> <p>Tutti i settori svolgono prove comuni in ingresso, solo la scuola secondaria non effettua prove intermedie.</p> <p>Manca la riflessione comune sugli esiti di dette prove, che orienti la futura programmazione didattica.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,3	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	51,6	54,7
Situazione della scuola: FRIC857001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,1	78,1	74,8
Situazione della scuola: FRIC857001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,8	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,6	48,5	51,7
Situazione della scuola: FRIC857001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,9	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	55,9	51
Situazione della scuola: FRIC857001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	53,1	56,8
Situazione della scuola: FRIC857001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,6	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,7	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,8	66,1	61,1
Situazione della scuola: FRIC857001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti dipartimenti in ottica verticale che coinvolgono i docenti di tutte le discipline. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline e gli ordini di scuola. L'analisi, la revisione e l'attuazione delle scelte didattiche viene effettuata, per la scuola Primaria, settimanalmente in sede di programmazione e comunque bimestralmente in sede di Consiglio di Interclasse; per la scuola Secondaria di Primo grado bimestralmente in sede di Consiglio di classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al momento è in atto la revisione del curricolo verticale esistente, alla luce delle competenze chiave europee. La riflessione comune sugli esiti delle prove comuni di verifica degli obiettivi programmati non sempre viene presa come punto di confronto per calibrare successivi interventi educativi.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Tutti gli aspetti del curricolo concorrono alla valutazione globale.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>La scuola Primaria utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti in base agli obiettivi programmati, nelle fasi iniziale, intermedia e finale per tutte le classi e tutte le discipline.</p> <p>L'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline vengono valutate con l'osservazione, anche se questa è estemporanea e non ancora strutturata. La scuola adotta propri sistemi di certificazione delle competenze alla fine di ciascun segmento scolastico. La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero in itinere, in orario scolastico ed extrascolastico, sia al termine del I quadrimestre, sia in itinere.</p>	<p>Il curricolo in chiave di competenze europee è in via di elaborazione, la valutazione deve essere ancora definita. Le prove per classi parallele devono essere implementate nelle scuola secondaria di I grado.</p> <p>Le competenze chiave vengono valutate mediante l'osservazione ma mancano ancora specifiche griglie. Sono in via di preparazione rubriche di valutazione.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per i tre segmenti (infanzia - primaria - secondaria I grado) e sono in via di definizione quelli relativi alle singole discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,1	88,7	79,6
	Orario ridotto	10,9	3,8	3,8
	Orario flessibile	13	7,6	16,5
Situazione della scuola: FRIC857001		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,1	83	73
	Orario ridotto	19,6	9,6	12,6
	Orario flessibile	4,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: FRIC857001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FRIC857001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,8	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	56,5	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	1,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC857001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60,9	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,3	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,1	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti così come la durata delle lezioni. Sia per la scuola primaria sia per la secondaria le attività di recupero e approfondimento vengono effettuate in orario curricolare ed extracurricolare, anche riservando a tali attività alcuni momenti dell'anno scolastico (settimane di recupero/potenziamento). L'ampliamento dell'offerta formativa è effettuato sia in orario curricolare che in orario extracurricolare.</p> <p>La responsabilità dei laboratori presenti nei plessi è affidata a docenti individuati all'inizio dell'anno scolastico. Gli stessi sono utilizzati per lo più in orario curricolare, secondo un orario definito.</p> <p>Le biblioteche sono state negli ultimi anni dismesse per carenza di spazi, tuttavia esistono piccole biblioteche di classe e viene utilizzata anche la biblioteca comunale.</p>	<p>La maggiore difficoltà è legata dalla frammentazione del servizio sul territorio, per cui nei plessi periferici o più piccoli mancano o devono essere potenziati gli spazi laboratoriali (biblioteche e laboratori) e la connessione. Inoltre l'assenza di personale specializzato non sempre garantisce il regolare funzionamento dei laboratori informatici.</p> <p>Manca un locale adibito a biblioteca per mancanza di spazio, tuttavia gli insegnanti cercano di sopperire a ciò con contributi personali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FRIC857001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,6666666666667	64,99	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	56,83	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FRIC857001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	36,32	35,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi i docenti attuano metodi che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti, nel tentativo di limitare la modalità di lezione frontale, utilizzando gli strumenti e gli spazi a disposizione. Le attività laboratoriali (laboratori artistico/espressivi, utilizzo laboratori informatica) sono una realtà consolidata della scuola e rappresentano un punto di forza per la cooperazione tra pari e per l'arricchimento interpersonale.</p> <p>Negli ultimi anni la scuola ha cercato di promuovere l'utilizzo di una didattica innovativa attraverso la proposta di attività di formazione per il personale docente. Pertanto l'attivazione di ulteriori nuove metodologie didattiche è in fase iniziale o spesso non formalmente dichiarata ed è legata anche alla attuazione di un curriculum d'Istituto centrato sulla didattica per competenze. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è favorita dal confronto che avviene per la scuola primaria in seno alle ore di programmazione settimanale e per la scuola secondaria di I grado nei Consigli di classe. Si sta puntando alla creazione di un gruppo che lavori proprio sulla sperimentazione di nuovi modelli didattici.</p>	<p>E' necessario attivare in modo più sistematico percorsi metodologici e innovativi atti a favorire una didattica per competenze.</p> <p>Il confronto sulle pratiche didattiche e sulle metodologie utilizzate andrebbe potenziato anche con l'utilizzo di strumenti di condivisione multimediali o digitali (piattaforme, ecc...).</p> <p>I plessi più piccoli sono meno forniti di materiale tecnologico che a volte non è funzionante e sussistono ancora problemi di connessione alla rete internet.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FRIC857001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	2,8	3,5	4,2
Un servizio di base		8,3	11,6	11,8
Due servizi di base		25	23,5	24
Tutti i servizi di base		63,9	61,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FRIC857001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	86,1	77,6	74,6
Un servizio avanzato		11,1	16,7	18,2
Due servizi avanzati		2,8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FRIC857001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,1	95,9	94,7
Nessun provvedimento		2,6	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,4	2,9
Azioni costruttive		5,3	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIC857001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68,2	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0	0,5	0,3
Azioni interlocutorie		20,5	26,1	29,4
Azioni costruttive		6,8	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,5	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC857001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,5	88,3	89,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,4
Azioni interlocutorie		2,5	6,8	6,1
Azioni costruttive		5	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRIC857001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	61,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		23,8	26,6	23,3
Azioni costruttive		9,5	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FRIC857001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIC857001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC857001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRIC857001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti predisponendo e condividendo con genitori e alunni specifici regolamenti (regolamento di disciplina, regolamento mensa, regolamento intervallo), soprattutto all'inizio di ogni anno scolastico. Nella scuola non si sono verificati mai episodi gravi di cattivo comportamento. Il rapporto con le famiglie è costante; pertanto, qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola riesce ad intervenire tempestivamente, risolvendo la criticità in breve tempo. I docenti promuovono la collaborazione tra pari tra gli studenti. Il curriculum verticale fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europee. Quindi l'Istituto promuove le competenze sociali e sviluppa il senso di legalità e di etica della responsabilità, anche favorendo attività e manifestazioni dedicate allo sport alla legalità, in collaborazione con personale specializzato (Carabinieri, Finanza, Polizia locale, C.R.I., psicologi ...).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non emergono particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde discretamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono generalmente utilizzati soprattutto nei plessi più grandi. Nella sub area della dimensione relazionale non emergono particolari criticità: la scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Permangono ancora carenze di postazioni multimediali e di spazi laboratoriali. L'impostazione della didattica necessita di strategie innovative, che favoriscano lo sviluppo delle competenze.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,1	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	19,1	13,4	23,1
Situazione della scuola: FRIC857001		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FRIC857001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,3	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	12,8	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	23,4	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	36,2	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza le seguenti attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari come specificato nel PAI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a GLI - rapporti con le famiglie - tutoraggio alunni - progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva - coordinamento delle attività della classe volte ad assicurare l'inclusione. <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con esiti abbastanza positivi. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei Consigli di classe e nei GLH.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali anche attraverso uno sportello di ascolto rivolto ad alunni e famiglie. L'inclusione è favorita anche con attività extracurricolari (corsi di recupero) o di ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa, in ambito musicale e sportivo. Gli alunni vengono seguiti anche al di fuori dell'orario scolastico, attraverso una stretta sinergia con il territorio. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri è esigua. In presenza di singoli casi di alunni stranieri la scuola attiva corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.</p>	<p>L'insegnante curricolare vive spesso situazioni difficili da gestire in presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES che necessitano di attenzioni e attività specifiche e diversificate. La sinergia col territorio è presente, ma sussistono difficoltà dovute alla povertà di risorse della realtà sociale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:FRIC857001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	71,7	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,5	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	32,6	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	32,6	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,9	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	8,7	10,6	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,3	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	56,5	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,2	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	19,6	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	47,8	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13	21	24,4
Altro	Dato mancante	19,6	12,5	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,8	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,2	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	32,6	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	63	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,3	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,9	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	67,4	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,2	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	56,5	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,1	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	52,2	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,7	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,1	83	78,5
Altro	Dato mancante	8,7	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola realizza attività di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare, prevedendo forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso:

- l'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti

- lo stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note

- la valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi

- l'impulso allo spirito critico e alla creatività

- la lettura di testi extrascolastici.

Gli interventi di potenziamento realizzati risultano efficaci.

Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati i seguenti interventi:

- diversificazione /adattamento dei contenuti disciplinari

- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari

- assiduo controllo dell'apprendimento

- coinvolgimento in attività collettive

- coinvolgimento in attività collettive

L'utilizzo di tali interventi nelle varie classi della scuola è abbastanza diffuso.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale. In quest'ultimo caso alla scuola non sempre viene riconosciuto il ruolo di agenzia formativa.

Gli interventi per supportare gli alunni con maggiori difficoltà, in casi particolarmente difficili, ottengono risultati appena accettabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di discreta qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti nel complesso raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,8	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,7	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	69,6	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	91,3	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,2	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	21,7	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,1	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	89,1	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	89,1	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	17,4	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuità educativa è garantita da una serie di azioni messe in atto: percorsi comuni tra le classi/sezioni ponte; progetti curricolari (es. progetto lettura, potenziamento musicale, incontri per la formazione delle classi, per la definizione delle competenze in ingresso e in uscita, partecipazione a concorsi). Si sta procedendo alla definizione del curricolo verticale in un'ottica di azione didattica progressiva. Le attività proposte per favorire la continuità tra i vari segmenti dell'Istituto si stanno rivelando sempre più efficaci perché non si limitano a fornire semplici informazioni sugli alunni, ma partono dalla condivisione di percorsi e pratiche didattiche.	I percorsi di condivisione delle pratiche didattiche in continuità tra i diversi settori si limitano solo alle classi ponte, ma dovrebbe abbracciare anche alunni di altre classi per favorire la diffusione della continuità come uno dei principi cardine dell'azione educativa.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	73,9	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	32,6	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	43,5	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,7	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,4	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,4	73	76,4
Altro	Dato mancante	28,3	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni a partire dalla classe I della Scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Vengono realizzate attività di orientamento inserite nei programmi curriculari atte ad evidenziare attitudini, inclinazioni e competenze che permettono agli alunni una scelta consapevole e ponderata per il proseguimento del loro itinerario scolastico-formativo, coinvolgendo le realtà scolastiche della città di Cassino.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie per comunicare un consiglio orientativo, non vincolante, desunto da un apposito modello da cui si evincono gli interessi, le attitudini, le potenzialità di ciascun alunno.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria.</p> <p>Generalmente i consigli orientativi della scuola sono seguiti dalla maggior parte degli studenti.</p>	<p>La scuola realizza in modo sporadico attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>Sono in via di definizione attività di monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento messe in atto dalla scuola.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo


3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Linguistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FRIC857001	5,6	33,4	11,2	44,5	5,6	0	0	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni a partire dalla classe I della Scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Vengono realizzate attività di orientamento inserite nei programmi curriculari atte ad evidenziare attitudini, inclinazioni e competenze che permettono agli alunni una scelta consapevole e ponderata per il proseguimento del loro itinerario scolastico-formativo, coinvolgendo le realtà scolastiche della città di Cassino.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie per comunicare un consiglio orientativo, non vincolante, desunto da un apposito modello da cui si evincono gli interessi, le attitudini, le potenzialità di ciascun alunno.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria.</p> <p>Generalmente i consigli orientativi della scuola sono seguiti dalla maggior parte degli studenti.</p>	<p>La scuola realizza in modo sporadico attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>Sono in via di definizione attività di monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento messe in atto dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola attua percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolgono gli alunni dalle classi seconde. La scuola realizza solo ancora in modo sporadico attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola, ma c'è bisogno di un monitoraggio sistematico dell'efficacia delle attività di orientamento attuate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite in modo chiaro e puntuale nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e nel PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica, in fase di elaborazione nelle commissioni e nelle sedi collegiali. Detto PTOF è reso noto all'esterno mediante pubblicazione sul sito della scuola.	Andrebbero individuati percorsi più efficaci e strutturati di elaborazione delle mission e della vision d'Istituto con le famiglie e con i maggiori attori del territorio, che vengono coinvolti, spesso con risultati positivi, principalmente nella fase di attuazione e condivisione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nel PTOF, dove vengono indicati anche i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il tutto confluisce nei Piani di lavoro Annuali (declinati in Unità di apprendimento) in cui vengono indicate le modalità, i tempi e gli strumenti di attuazione. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato costantemente in itinere attraverso prove strutturate e non, e valutato nei Consigli di Classe e di interclasse, nel collegio docenti, anche attraverso il monitoraggio dell'attuazione del piano di miglioramento. L'attività dell'Istituto e il suo gradimento presso l'utenza è anche oggetto di autovalutazione, attraverso questionari, presso alunni, genitori e docenti.	Non si è ancora arrivati alla realizzazione di una rendicontazione in forma di bilancio sociale. Le attività di monitoraggio necessitano di essere implementate e meglio strutturate e formalizzate.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,1	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	51,2	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	24,4	34,5	35
	Più di 1000 €	7,3	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC857001	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIC857001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	71,6	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,57	28,4	29,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FRIC857001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,7272727272727	22,55	19,63	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FRIC857001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	83,33333333333333	61,43	51,11	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:FRIC857001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-46,5	-49,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:FRIC857001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	15	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	276	0	-6	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FRIC857001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	9,87	9,77	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FRIC857001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	22360,3333333333	11154,71	9816,38	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FRIC857001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	154,92	98,77	48,05	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FRIC857001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	11,28	17,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato un buon numero di funzioni strumentali, ruolo principalmente svolto dai docenti della scuola primaria e secondaria di I grado. Il FIS è distribuito, rispetto alla media regionale e nazionale, in modo più favorevole al personale ATA, anche a causa del numero di collaboratori scolastici che svolgono attività di intensificazione per l'elevato numero di plessi. Il numero dei docenti che accedono al FIS è buono, anche se la percentuale di essi che percepisce una somma maggiore di 500 euro è leggermente inferiore alla media nazionale, ma in linea con la media regionale.</p> <p>La spesa media dei progetti è di gran lunga superiore alla media nazionale, l'indice di spesa dei progetti per alunno è alto. Le supplenze sono per lo più coperte da personale interno.</p>	<p>La difficoltà principale consiste nel gestire la complessa realtà scolastica e territoriale, considerando il numero elevato dei plessi, la loro dislocazione e l'esiguità del personale a disposizione.</p> <p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è più bilanciata e definita rispetto agli anni precedenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FRIC857001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	25,5	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	21,3	16,6	14,7
Attività artistico - espressive	0	14,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,8	32,1	38,6
Lingue straniere	0	34	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,5	11,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	40,4	37,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,4	24,2	25,5
Altri argomenti	0	21,3	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,8	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,4	18,6	17,9
Sport	0	25,5	19	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FRIC857001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,07	3,04	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FRIC857001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FRIC857001 %
Progetto 1	Ha contribuito al miglioramento delle competenze linguistiche in vista delle prove Invalsi
Progetto 2	Il progetto ha favorito l'integrazione e l'inclusione di alunni BES e alunni difficoltà
Progetto 3	Ha favorito la valorizzazione dei linguaggi espressivi in particolar modo della musica, potenziando anche l'inclusione

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20,5	21,2	19,9
	Basso coinvolgimento	31,8	26,2	18,8
	Alto coinvolgimento	47,7	52,6	61,3
Situazione della scuola: FRIC857001		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche sono coerenti.</p> <p>La spesa media per alunno è alta, il che indica che vengono attuati progetti a cui partecipano molti alunni.</p> <p>Le spese per i progetti interni si concentrano principalmente sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, in particolare sul recupero delle competenze matematiche e linguistiche, sull'inclusione, in linea con il piano di miglioramento dell'istituto. La loro durata è però esigua.</p> <p>Gli esperti esterni sono coinvolti soprattutto nell'ambito delle attività musicali e artistiche.</p>	<p>Per consentire l'accesso al fondo d'istituto a un maggior numero di docenti, la durata dei progetti prioritari dell'istituto è esigua, pertanto la retribuzione per docenti non è elevata.</p> <p>In sintesi si preferisce una durata minore del progetto a favore di un numero maggiore di docenti coinvolti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati ma andrebbero potenziati. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FRIC857001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	13,87	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIC857001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13,47	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,7	11,77	13,41
Aspetti normativi	1	13,04	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,06	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	13,11	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,89	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,43	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,68	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,87	11,91	13,51
Lingue straniere	0	12,81	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,06	11,99	13,61
Orientamento	0	12,66	11,69	13,31
Altro	0	12,96	11,93	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FRIC857001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	16,38	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	15,3	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,94	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	15,64	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	15,4	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,94	14,06	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, nell'a.s. 2016/17, ha proposto a docenti e al personale ATA un questionario di rilevazione dei bisogni formativi. Negli ultimi due anni la formazione è stata volta soprattutto all'utilizzo delle nuove tecnologie, alle pratiche didattiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali. Nel corrente anno scolastico, inoltre, è stata privilegiata la formazione sulla didattica per competenze e sulle attività di miglioramento con particolare attenzione al miglioramento negli esiti delle prove Invalsi.

All'interno del finanziamento attribuito al nostro Istituto è prevista una quota riservata alla formazione e all'aggiornamento dei docenti.

Non sono mancate le adesioni ad altre forme di aggiornamento proposte da Università (formazione sul disagio giovanile).

In fine spazio è stato dato alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza. Il personale ATA partecipa ai percorsi di aggiornamento proposti in rete per il miglioramento delle competenze digitali, nonché alla formazione su primo soccorso, sicurezza e antincendio.

Il grado di gradimento delle iniziative di formazione non è sempre omogeneo come pure la ricaduta in ambito didattico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione hanno una buona ricaduta in ambito didattico solo se basate su una sperimentazione sul campo.

Le risorse finanziarie destinate alla formazione sono ancora esigue e spesso non sono gestite direttamente dalla scuola, ma dalla rete a cui la scuola aderisce. Pertanto non sempre si può incidere sulla qualità dell'azione formativa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale curriculum, esperienze formative, corsi frequentati conservandoli nel fascicolo personale di ciascun docente. Le competenze , nonché le esperienze formative del personale docente vengono considerate nell'assegnazione degli incarichi e nella suddivisione dei compiti.</p> <p>Il Comitato per la valutazione dei docenti ha deliberato criteri che sono stati condivisi da tutto il corpo docente.</p> <p>Le risorse professionali vengono valorizzate anche attraverso la partecipazione ad attività quali concorsi, premi, ecc.</p>	<p>Le informazioni sulle competenze del personale docente vengono raccolte in modo informale e sulla base della conoscenza e dei colloqui che il dirigente ha dei docenti. Pertanto manca una formale sistematizzazione delle competenze del personale docente.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FRIC857001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,23	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FRIC857001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,38	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,32	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,7	2	2,62
Altro	0	2,34	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,55	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	2,64	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,34	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,3	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,32	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,3	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,43	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,32	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,3	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,3	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,3	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,3	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,49	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,36	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	2,3	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,36	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,32	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,64	1,86	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,4	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,4	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,1	65,9	61,3
Situazione della scuola: FRIC857001		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FRIC857001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	68,1	64,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	80,9	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	59,6	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,7	61,8	58,2
Orientamento	Dato mancante	85,1	75,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	66	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,4	86	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	40,4	27,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	34	24,9	30,8
Continuità'	Presente	83	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,4	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per dipartimenti suddivisi in aree disciplinari e per classi parallele.

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono:

- i Piani di lavoro annuale declinati in Unità di apprendimento
- le prove d'ingresso
- le verifiche quadrimestrali (Scuola primaria)

La scuola mette a disposizione dei docenti gli spazi presenti nei plessi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la Scuola secondaria di primo grado sarebbe auspicabile concordare prove di verifica quadrimestrali per classi parallele. Il confronto tra i docenti della scuola secondaria di I grado si limita a volte alle riunioni dei consigli di classe. Il piano annuale di queste attività dovrebbe prevedere, anche durante l'anno scolastico e non solo nella fase iniziale (mese di settembre) spazi di condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone iniziative formative per i docenti, ma ne realizza soltanto alcune a causa dell'esiguità di fondi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e la qualità dei materiali o degli esiti che producono sta crescendo anche grazie alle ultime iniziative di formazione basate più sulla ricerca-azione. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma per alcuni gruppi di docenti va potenziato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,3	4,9	4,2
	1-2 reti	32,6	41,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35	34,1
	5-6 reti	19,6	13,3	17,6
	7 o piu' reti	13	5,5	13,6
Situazione della scuola: FRIC857001		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,4	71,9	67
	Capofila per una rete	18,2	19,2	21,6
	Capofila per più reti	20,5	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC857001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,6	47	36,6
	Bassa apertura	20,5	16,7	17,9
	Media apertura	18,2	16,3	20,6
	Alta apertura	22,7	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC857001	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FRIC857001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	78,7	71,8	75,2
Regione	0	14,9	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,9	13,8	20,8
Unione Europea	0	8,5	6,3	10
Contributi da privati	0	2,1	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	0	48,9	56,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIC857001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,9	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,5	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,2	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	14,9	7	15,2
Altro	0	31,9	36,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FRIC857001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	31,9	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	76,6	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	29,8	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,9	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,8	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,8	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	27,7	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,4	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,5	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	3,9	3,8
Altro	0	19,1	24,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,7	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	13	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,1	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,2	3,8	2,3
Situazione della scuola: FRIC857001	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIC857001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,6	36,5	43,5
Universita'	Presente	72,3	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,8	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,2	31,4	25,4
Soggetti privati	Presente	25,5	24,5	27
Associazioni sportive	Presente	51,1	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	55,3	62,4	65
Autonomie locali	Presente	48,9	42,8	61,5
ASL	Dato Mancante	40,4	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17	16,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FRIC857001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	66	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRIC857001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRIC857001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,6454456415279	24,43	20,8	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa ad un discreto numero di reti che sono indirizzate prevalentemente all'approfondimento di tematiche relative al curriculum, alla formazione, all'inclusione degli alunni BES. Partecipa anche ad accordi di cui è parte l'Ente locale o l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale o le scuole secondarie di II grado del territorio. Per l'integrazione degli alunni diversamente abili l'Istituto collabora con la ASL-UTR di Cassino. La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consigli d'Istituto è nel complesso in linea con la percentuale regionale e provinciale.	Il raccordo con le Istituzioni del territorio spesso si riduce all'Ente locale. Andrebbe implementato il numero delle reti stipulate, promosse dall'Istituto come capofila.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,5	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,5	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	12,3	12,7
Situazione della scuola: FRIC857001 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	58,7	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	28,3	21,1	16,9
Situazione della scuola: FRIC857001 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie mostrano un buon livello di coinvolgimento nelle attività scolastiche. La presenza ai colloqui scuola famiglia è alta, come pure la partecipazione negli organi collegiali, specialmente nei consigli di classe e di interclasse. Le famiglie non versano il contributo volontario, ma sono disponibili a contribuire alle spese dei progetti con personale esterno o di ampliamento dell'offerta formativa. La collaborazione dei genitori è sempre fattiva in occasione di manifestazioni, eventi, attività di autofinanziamento. Nell'ultimo anno le famiglie hanno partecipato alla definizione del Regolamento d'istituto all'interno del Consiglio d'istituto. Diverse sono state le occasioni di assemblee nelle quali sono state condivise le scelte fondamentali dell'istituto.</p> <p>La scuola utilizza il sito per comunicazioni generali con le famiglie e nell'ultimo anno è stato attivato il registro elettronico.</p>	<p>L'Istituto realizza pochi progetti o interventi rivolti direttamente ai genitori.</p> <p>Sono da implementare strumenti online per la comunicazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati medio alti in italiano-matematica attuando il curricolo verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze	Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono i risultati medio alti al termine del I ciclo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze in italiano e matematica partendo dall'analisi dei dati, intervenendo sulle criticità emerse con scelte didattiche adeguate	Stabilizzare i risultati di italiano e matematica come pari o superiori alla media nazionale.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Insistere sui risultati scolastici e sulle prove standardizzate consente di attivare all'interno della scuola un processo di confronto e di ricerca-azione, che conduca al successo formativo ogni alunno dell'Istituto. Inoltre il confronto con i risultati nazionali nelle prove standardizzate permette di ridurre l'autoreferenzialità dell'azione didattica messa in atto, che costituisce un forte rischio soprattutto in una piccola realtà come è quella dell'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido. La qualità dell'azione didattica può inoltre orientare le scelte future delle famiglie, in un contesto in cui le vicine realtà urbane più grandi (ad esempio la realtà scolastica della città di Cassino) esercitano una forte attrattiva anche in termini "scolastici".

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	- Perfezionare e ridefinire il curricolo verticale d'istituto - Progettazione sistematica di attività di recupero e potenziamento, di percorsi individualizzati
	Ambiente di apprendimento	- Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale. - Implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Intensificare le attività di aggiornamento professionale incentrato sulla didattica per competenze e sull'uso delle TIC per l'innovazione didattica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un'innovazione didattica che superi l'impostazione tradizionale della lezione, l'aggiornamento professionale del corpo docente e la progettazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento appaiono i presupposti necessari per il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, anche in contesti diversi dall'ambiente scolastico.